

## Il boom



## Nuovo cinema Lombardia

Oltre 200 film girati in due anni, soprattutto stranieri: la Lombardia si scopre terra di set cinematografici. *(nella foto, troupe e attori indiani a Vigevano).*

A PAGINA 15 **Fantigrossi** e un commento di **Maurizio Porro**

**Il boom** Cresce di anno in anno il numero di case di produzione (italiane e straniere) che scelgono location sul territorio regionale

# Ciak, si gira: benvenuti al cinema Lombardia

Dagli Usa e dall'India a caccia di set: «Qui trovano sconti e località da sogno»

MILANO — A fine anni 90 sono stati «Amor nello specchio» con Anna Galiena, girato a Mantova, e la miniserie tv «Nebbia in Val padana» con Cuchi e Renato, ambientata nel bergamasco, tra i primi gioielli dell'allora nascente Lombardia Film Commission. Ma quattordici anni fa, a parte gli esordi e poco altro, le produzioni cinematografiche che sceglievano Milano e dintorni come location erano quasi nulle. Negli ultimi anni qualcosa in più. Oggi, invece, c'è il boom, soprattutto tra i registi indiani. Nel 2010 sono arrivati a 60 i film, le fiction e le pubblicità italiane e stran-

cora vergini e sanno di esotico agli occhi dei registi stranieri». Tantissime sono infatti le produzioni indiane che hanno scelto di girare tra il capoluogo, Lecco e il lago di Como. Quest'estate l'indiana Parameswara Film Production ha montato alcuni set di «Baadshah» tra Rho e Bellagio. Negli stessi giorni il centro di

Milano e di Como e il lungolago di Lecco si sono trasformati in scenografia per un'altra produzione di Bollywood, «Sir Vachano». E così la piazza Ducale di Vigevano per «Pugli», il sequel di uno dei film bengalesi più noti. Mentre a marzo la Valsassina, in provincia di Lecco, è stata scelta come set per alcune scene di un altro film indiano, «Karrupampatti». «Stiamo cercando di far conoscere la Lombardia agli stranieri attraverso il cinema — dice ancora Alberto Contri —. Attriamo i turisti che vogliono vi-

sitare i luoghi sconosciuti visti nei loro film preferiti. Del resto, ci sono diversi studi che dicono che nei prossimi cinque anni 50 milioni di indiani con grosse disponibilità economiche viaggeranno in Europa. Noi li dobbiamo intercettare».

Intanto, nei prossimi mesi la Film Commission studierà, con alcuni tour operator internazionali, dei pacchetti turistici natalizi per portare gli indiani nelle città lombarde viste nei film di Bollywood usciti a dicembre. «È l'obiettivo è quello di far arrivare in regione, prima o poi, anche produzioni cinematografiche e turisti cinesi». Unico tasto dolente della Lombardia Film Commission è quello dei permessi: ci vuole ancora troppo tempo per ottenere le autorizzazioni a girare e ad allestire i set. «Siamo già riusciti a velocizzare la burocrazia — spiega Alberto Contri —, ma servono ancora quasi trenta giorni. In Piemonte, invece, ne bastano appena cinque e grazie allo sportello unico della Torino Film Commission si fa tutto online. Quello è il modello che abbiamo in mente».

**75**

le produzioni cinematografiche realizzate in località lombarde dal gennaio all'agosto 2012

**160**

le produzioni realizzate in Lombardia nel 2010 e nel 2011: Como, Lecco, Bergamo e Milano le località preferite

Isabella Fantigrossi



## Se Cinecittà si trasferisce in riva al Lario

di MAURIZIO PORRO

Sempre di più il cinema italiano si è regionalizzato, nel senso che ci sono le Film Commission che assicurano sconti e facilitazioni: le più gettonate Piemonte e Puglia, dove si girano film e fiction a ripetizione, travestendo a volte la geografia (la Sicilia di «E' stato il figlio» di Cipri è per la verità la Puglia). Ma è abbastanza inusuale che gli stranieri vengano oggi a girare nel nostro paese anche per i cambi dell'euro e quindi la presenza della produzione di Bollywood a Milano e dintorni (hanno scoperto la Brianza, come Stendhal che vi aveva scritto un libello da turista intelligente) è un fatto curioso. L'India produce migliaia di titoli a sfondo musicale, ma quasi sempre restano confinati nel mercato interno, a parte qualche caso, come «Lagano», che ha avuto la fortuna del lancio del festival di Locarno. Certo siamo in un mercato visivo globale e quindi non è più l'epoca in cui Solidati girava «Piccolo mondo antico», né quella dei film cult tratti da Piero Chiara, da «La stanza del vescovo» a «Venga a prendere il caffè da noi», identikit dell'Italia anni 70. E se gli americani nel '60

### Film Commission

Alberto Contri: «Premiato il nostro lavoro. E ora puntiamo al mercato cinese»

ri girati in Lombardia: nel 2011 hanno toccato quota 100. A fare da traino, lo scorso anno, due pellicole che hanno sbancato i botteghini e una fiction di successo di Rai Uno: «Benvenuti al Nord», girato tra Milano, al quartiere Isola, e Lodi, nella nuova sede della Banca Popolare progettata da Renzo Piano; «I soliti idioti», tra Merate e Abbiategrasso; e poi la serie televisiva «Una grande famiglia», ambientata in nove comuni lombardi tra cui Como, Pavia, Monza e Bergamo. E così, anche grazie alla passaparola tra registi, ad agosto 2012 erano già 75 le produzioni in Lombardia.

«Oggi cominciamo a raccogliere i frutti del lavoro fatto dalla Lombardia Film Commission», dice Alberto Contri.



### Laghi e piazze

I laghi lombardi (a Como e Lecco in particolare) e altre location come Vigevano sono diventati set per produzioni come America's Top Models e vari film indiani. Bergamo e Milano le altre località lombarde più gettonate

— racconta Alberto Contri, presidente della fondazione, partecipata, tra gli altri enti, dalla Regione e dal Comune di Milano, nata nel 2000 per offrire servizi e assistenza a chi vuole girare in Lombardia —. Aiutiamo a recuperare i permessi per fare le riprese, consigliamo le location adatte e le attrezzature più economiche da noleggiare. Inoltre, il boom dei set in Lombardia si spiega proprio con il fatto che prima nessuno veniva a girare qui: oggi i nostri luoghi, come alcuni quartieri di Milano, i chiostri universitari, le ville del Pai in Brianza, i laghi, sono an-

» **Accoglienza** Il primo cittadino Brivio: «Ospitalità e scorci impareggiabili: tutto nel raggio di pochi chilometri»

## Lecco, provincia di Bollywood: «Spot per il turismo»

LECCO — La città manzoniana, il lago e le sue montagne piacciono sempre di più a Bollywood. Nel 2011 il primo film indiano, «Katha Le Unnah», girato tra Lecco, Varenna Perledo e Dervio. Poi nel 2012 altri tre, tra cui «Vandango», girato al Pian dei Resinelli, realizzati con la producer milanese Chiara Vergani, tutte storie d'amore accompagnate da balletti. «Gli indiani sono attirati dalle nostre zone perché in un raggio di pochi chilometri trovano paesaggi diversi, di città, di lago, di collina e di montagna — spiega Virginio Brivio, sindaco di Lecco —. E per loro il lungolago, le

piazze della città oppure i luoghi manzoniani sono scorci inediti, alcuni per altro ancora incontaminati». Ora da Bollywood arrivano troupe essenziali ma all'inizio le produzioni cinematografiche indiane prenotavano alberghi interi per



**Presidente**  
Alberto Contri, 68 anni, presidente della Lombardia Film Commission



**Sindaco**  
Virginio Brivio, 51 anni, sindaco di Lecco dal 2010. Guida una giunta di centrosinistra

talmente al traffico questa strada perché è una direttrice importante verso la Valchiavenna. Il fastidio è comunque modesto: le troupe che arrivano a Lecco sono un'ottima occasione per la città e per i nostri operatori commerciali. Siamo ancora agli inizi, per adesso sono stati gli indiani a cercarci, oggi dobbiamo cominciare a offrirci noi per primi. A breve, per esempio, riapriremo lo storico Palazzo delle Pature che si affaccia sul lago. Questa potrebbe essere una nuova location da proporre».

I. Fan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avevano lanciato Cinecittà come la Hollywood sul Tevere (e da qui nacque la dolce vita...), ora il terzo mondo scopre non tanto le metropoli italiane quanto la dolcezza del paesaggio di provincia e della campagna lacustre, dove Bergamo (fu scelta per un episodio di «Tre passi nel delirio») vanta almeno una primogenitura: quella di essere la patria di una maschera di eccellenza, Arlecchino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA